

## *Prefazione*

*Negli ultimi anni l'uso di sostanze farmacologiche a scopo di doping, sia in ambito agonistico sia non agonistico, ha avuto un forte incremento, non solo tra chi pratica sport ad alto livello, ma anche nella popolazione generale. È soprattutto l'atleta in formazione che può essere indotto all'uso di sostanze con effetto doping, sia per imitazione di atleti famosi, sia perché sottoposto a crescenti pressioni da parte di genitori, allenatori e, non in ultimo, coetanei, per il miglioramento a tutti i costi delle prestazioni atletiche. Ne consegue che sempre più di frequente ci si avvicina all'uso di farmaci o integratori dietetici ancor prima di apprendere le tecniche basilari dell'allenamento.*

*Un'efficace attività di prevenzione nel campo del doping implica l'implementazione di strette sinergie con i medici dello sport inseriti nelle attività di prevenzione e di certificazione dell'idoneità sportiva. Altrettanto importante è la riappropriazione da parte della scuola del compito di educare a una pratica sportiva divertente e proporzionata ai bisogni, in cui ciascuno, semplicemente migliorandosi, può trovare la propria vittoria. È necessaria, inoltre, la realizzazione di analisi conoscitive del fenomeno ad ampio raggio, negli ambienti e presso le persone potenzialmente interessate, che devono tendere ad ottenere dati più possibile veritieri e completi. Tali indagini vanno svolte nell'ambito di programmi sanitari di prevenzione rivolti alla tutela della salute degli sportivi e intraprese in maniera del tutto autonoma e collaterale rispetto ad altre iniziative di interesse e di competenza delle organizzazioni sportive, che mirano essenzialmente alla tutela della correttezza dei risultati agonistici, e quindi della credibilità dello sport.*

*Sul piano normativo-istituzionale la prevenzione del doping appartiene tipicamente alla sfera della tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini. A questo proposito, va esplicitato il richiamo definitorio costituzionale circa il fatto*

*che il bene messo a repentaglio dal doping è la salute, nella biunivoca connotazione giuridica attribuitale dalla legge come “diritto dell’individuo” e “interesse della collettività” (art. 32 Cost.) e nella non meno elevata posizione sanzionatoria prevista dal Codice Penale per violazioni anche minime della sua integrità (Titolo XII – Capo I: “Dei delitti contro la vita e l’incolumità individuale”).*

*L’osservazione attenta della realtà porta ad affermare che è difficile immaginare un atleta che partecipa e vince “per sé”, senza intravedere dietro la sua affermazione e la sua vittoria la messa in moto di grossi interessi economici e di immagine. Da ciò la necessità di un impegno forte, a tutto campo da parte di dirigenti, tecnici, allenatori, medici, atleti, i quali sono chiamati ad assumersi responsabilità ed a vigilare per far sì che anche le future generazioni continuino a guardare lo sport come ad un’attività in cui trionfano soprattutto la lealtà ed i valori morali.*

*Il fenomeno del doping è particolarmente preoccupante perché mette a rischio la salute di individui per lo più giovani o giovanissimi, bisognosi di maggiori tutele, e perché pervade sempre più il mondo dello sport amatoriale, interessando una platea sempre più vasta di sportivi. Il volume “Il doping nello sport amatoriale: conoscenze, studi e iniziative” rappresenta uno strumento importante per tutti coloro che sono interessati alla lotta al doping, contenendo riferimenti puntuali delle iniziative intraprese nel nostro paese in quest’ambito, oltre a utili strumenti scientifici e normativi sul tema.*

**Prof. PIETRANTONIO RICCI**  
*Presidente dell’Istituto Italiano  
di Medicina Sociale*

*Roma, febbraio 2004*